

Emanuele Cavalli fotografo

a cura di Valeriana Rizzuti

Prato • Cassero Medievale • Viale Piave

Inaugurazione: domenica 9 novembre ore 16

9 - 30 novembre 2008

orario: 10-13, 15-18

chiusura: martedì

Archivio Fotografico Toscano
Via S. Caterina 17 • 59100 Prato
tel. 0574 18351 49-50 • fax 0574 1835174
e-mail: info@aft.it

Informazioni mostra:
Cassero Medievale, tel. 0574 26693

Grafica: Auro Lecci • Stampa: Italia Grafiche

Comune di Prato
Assessorato alla Cultura
Archivio Fotografico Toscano

Emanuele Cavalli fotografo



Emanuele Cavalli fotografo

La mostra e l'annesso fascicolo dei *Quaderni di AFT* n. 10 con i testi di Italo Zannier, Fabio Benzi, Valeriana Rizzuti, Enzo Carli e Piergiorgio Branzi mirano a far luce su un aspetto poco conosciuto e per nulla indagato dell'attività artistica di Emanuele Cavalli che riguarda la fotografia. Ciò perché l'attenzione dei critici si è tutta concentrata sulla sua produzione di pittore che lo vide tra l'altro firmare, con Capogrossi e Cagli, nel 1933 il Manifesto del Primordialismo Plastico e prendere parte all'esperienza della Scuola romana, dopo che in gioventù era stato discepolo di Felice Carena, mentre come fotografo e critico fotografico, oltre che organizzatore di eventi, è conosciuto e apprezzato il fratello gemello, Giuseppe, fondatore nel 1947, con Veronesi, Weiss e Finazzi, del gruppo fotografico "La Bussola".

Il fondo di fotografie che la figlia di Emanuele Cavalli, Maria Letizia, e il nipote Emanuele De Reggi hanno depositato presso l'Archivio Fotografico Toscano, perché potesse essere studiato e fosse fatto conoscere, comprende oltre 2.000 negative e un numero inferiore di stampe di vario formato. Tra i soggetti che ricorrono con maggiore frequenza i ritratti (dei famigliari e degli amici), le vedute paesaggistiche (in particolare dei luoghi dove ha abitato: Anticoli Corrado, Lucera e Firenze), le nature morte e le composizioni astratte che sono da considerare la parte più rappresentativa e interessante per la storia della fotografia.

L'opportunità offerta oggi agli studiosi di accedere alla consultazione del fondo che presto sarà disponibile anche online è importante e permetterà di far luce sui rapporti, in campo fotografico, con il più famoso e conosciuto fratello, intensi sul piano affettivo e non privi di una loro importanza sul piano culturale e della sperimentazione artistica.

